

COMUNICATO STAMPA

Avendo appreso che la puntata di stasera, 29 maggio 2023, della trasmissione Report di Rai 3 dedica una inchiesta dal titolo "Che porci!" al Prosciutto di Parma e, in particolare, all'attività del suo ente certificatore, il CSQA Certificazioni S.r.l., si comunica quanto segue.

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha svolto una accurata attività di vigilanza, per il tramite del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), sull'organismo di controllo CSQA, a partire dal gennaio 2021.

Tramite la vigilanza effettuata sono state rilevate diverse criticità nell'operato dell'Organismo di controllo sulla filiera del Prosciutto di Parma DOP (controllo acquisito a partire da gennaio 2020) che hanno evidenziato in particolare talune negligenze nell'espletamento dei compiti e gravi inadempienze nell'applicazione dei Piani dei controlli e nelle funzioni di certificazione.

In esito a tali rilevamenti l'Organismo di controllo CSQA Certificazioni è stato sospeso per quattro mesi a decorrere dal 21 febbraio 2022.

Per gli stessi fatti CSQA ha ricevuto dal Dipartimento ICQRF 4 contestazioni amministrative, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 19 novembre 2004 n. 297, di cui sono state definite con il pagamento spontaneo della sanzione pecuniaria da parte del medesimo organismo.

L'Ispettorato in data 20 luglio 2022 e 18 ottobre 2022 ha comunque segnalato alla Procura della Repubblica di Parma le segnalazioni ricevute per gli eventuali profili di competenza.

Durante il periodo di sospensione, CSQA è stata sottoposta da parte dell'Ispettorato ad una vigilanza straordinaria al termine della quale, sulla base delle evidenze acquisite, le criticità rilevate sono state in gran parte risolte.

Inoltre, si evidenzia che di recente sono state approvate le modifiche al disciplinare di produzione del prosciutto di Parma DOP che cambiano molte delle regole fissate dal precedente disciplinare, in particolare in materia di genetica, di alimentazione e di peso dei suini, che necessitano dell'adozione di un rinnovato piano dei controlli.

L'ICQRF, quale organo di controllo delle produzioni agroalimentari certificate nonché di polizia giudiziaria, continuerà a svolgere, con grande attenzione, l'attività di vigilanza per verificare che l'operato degli organismi di certificazione, compresa la DOP in questione, garantiscano il rispetto del Piano dei controlli e i relativi disciplinari di produzione.